



Edilteco: confort abitativo e innovazione

A tu per tu con Elisa Stabellini che ci parla di responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità

di Paola Ducci

Elisa Stabellini fa parte della direzione di Edilteco Group, un'azienda che ha sede a San Felice sul Panaro, e fondata nel 1981 da un gruppo di imprenditori modenesi con la mission di portare nel campo dell'edilizia una ricerca finalizzata alla produzione di prodotti per un miglioramento del confort abitativo. L'abbiamo incontrata per voi.

Fate parte dell'associazione Aziende modenesi per la RSI dal 201. Perché avete deciso di aderire?

Abbiamo trovato che i valori e la filosofia che sottendono all'associazione ben si sposano con i valori della nostra famiglia e della nostra azienda. Devo dire che abbiamo scoperto, facendone parte, il grande valore della formazione garantita agli associati.

Come si accosta la parola sostenibilità a un settore come il vostro?

La parola sostenibilità nel nostro settore si lega prin-

cipalmente all'aspetto della "sostenibilità ambientale". Edilteco ha pensato infatti di fare prodotti leggeri e isolanti per dare maggiore confort abitativo. L'isolamento ovviamente incide anche e soprattutto sul risparmio energetico. Il settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione infatti, dopo essere passato per il bio, l'eco compatibile, l'eco sostenibile, il "green", si è finalmente evoluto arrivando a concetti quali quelli del "ciclo di vita", della casa energeticamente autosufficiente o a bassissimo consumo energetico e infine, recentemente, al concetto di economia circolare.

A proposito di economia circolare, come la sviluppate all'interno della vostra produzione?

Per esempio attraverso il MIXXOL che è un sottofondo termoisolante composto al 49% da noccioli di oliva lavati e recuperati a seguito della snocciolatura e pressatura



delle olive per la produzione dell'olio e il GUM GUM SPRAY, strato anticalpestio e fonoimpedente in granuli di gomma che derivano totalmente dal riciclo di pneumatici a fine vita. Sempre nell'ambito del riuso di scarti e rifiuti Edilteco, grazie anche al contributo della regione Emilia-Romagna sta portando avanti il progetto MASTER.PIECE: massetti ad alta efficienza termica, a ridotto impatto economico, aventi percentuali di materiale riciclato fino a un 85%. Inoltre facciamo parte del progetto CESME - Circular



Economy for SMEs - il cui obiettivo è quello di promuovere l'accesso delle PMI all'economia circolare attraverso il miglioramento delle politiche locali.

E in ambito sociale quali sono le iniziative che avete messo in campo?

L'azienda si è sempre impegnata sul territorio dando supporto alle più svariate attività culturali, come il contributo e il supporto alla realizzazione di opere d'arte per il Festival della Filosofia di Modena. Tra la fine del 2016 e il 2017 abbiamo realizzato, insieme ad altri partner, un

poliambulatorio ad Amanda, un piccolo comune in provincia di Fermo colpito dal sisma del 2016. Da diversi anni inoltre appoggiamo AGEOP (Associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatrica).

E avete progetti rivolti ai giovani che ancora devono inserirsi nel mondo del lavoro?

Collaboriamo sia con le università che con gli enti formativi contribuendo alla formazione di giovani attraverso tirocini curricolari o extracurricolari in azienda. Nell'ambito del progetto

Tempo di lettura 4 min.

Alternanza Scuola-Lavoro ci siamo resi disponibili ad ospitare degli studenti delle Scuole Superiori partecipando attivamente al progetto sperimentale dell'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Modena dal nome "YEP - Young Enterprising People."

Avete progetti futuri di RSI diversi da quelli attuali?

Al momento stiamo lavorando allo studio del Carbon Footprint aziendale e regionale tramite un progetto di ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - denominato "Life CLIM'FOOT" e finalizzato a supportare l'adozione di politiche pubbliche per il calcolo e la riduzione dell'impronta di carbonio delle organizzazioni.

Abbiamo poi in programma di redigere un codice etico aziendale e stiamo studiando la possibilità di implementare progetti di welfare aziendale.

Ecomondo: sempre più imprese green

Anche l'Ecovillaggio di Montale tra i protagonisti dell'edizione 2017 della fiera dell'eco-innovazione

Tempo di lettura 3 min.

Il treno dell'economia circolare, nuovo paradigma dell'economia green, si è messo in moto anche in Italia, paese che mostra di avere una coscienza attiva nel resto d'Europa e nel mondo. Cresce il numero delle imprese italiane green e di quelle che hanno già imboccato la strada verso una transizione sostenibile. È il quadro ampiamente positivo che emerge dall'edizione 2017 di Ecomondo, la fiera dell'eco-innovazione che ha visto la partecipazione di imprenditori, professionisti e scolaresche arrivate da ogni regione d'Italia. Anche Ecovillaggio di Montale era presente agli Stati Generali della Green Economy evento che l'8 novembre a Rimini ha dato il via ufficiale alla fiera. In rappresentanza dell'ecoquartiere modenese erano presenti gli imprenditori Silvia e Carlo Pini affiancati da Deborah Annolino responsabile per la comunicazione. Due i momenti più significativi della giornata: il taglio del nastro alla presenza del Ministro dell'Ambiente Galletti, del sindaco di Rimini e del presidente della Fondazione per lo

sviluppo Sostenibile Edo Ronchi; l'assemblea degli Stati Generali appuntamento annuale atteso per fare il punto della situazione sullo sviluppo della Green Economy in Italia. Relazioni interessanti ed un confronto con le forze politiche e le imprese, per analizzare il presente e le sfide che ci attendono. Come sempre non mancano le buone notizie: nel settore della green e circular economy l'Italia è ai primi posti in Europa, in particolare nell'efficienza energetica, nel riciclo dei rifiuti e nella produttività delle risorse. Una sessione ricca di riflessioni aperta dal Presidente Ronchi e conclusa con il Ministro Galletti che ha affermato: "Proviamo a non concepire più diverse economie. Quella Green è l'unica economia possibile se vogliamo guardare al futuro, Ecomondo la rappresenta pienamente". Ecovillaggio continuerà a lavorare mettendo in campo idee e progetti green, poiché quello sostenibile è l'unico sviluppo possibile per il nostro Pianeta. L'obiettivo è continuare a crescere anche all'interno di un sistema internazio-

nale di imprese in grado di alimentare progresso economico e sostenibilità ambientale. La circular economy è il denominato-

re comune di ogni idea di sviluppo, con grandi ricadute anche in termini sociali. Questo il messaggio delle quattro giornate di

Ecomondo che come sempre torneranno, insieme a Ecovillaggio, il prossimo anno, da martedì 6 a venerdì 9 novembre 2018.

L'evento fieristico quest'anno chiude con 116.131 presenze (+10%) e oltre 12.000 presenze internazionali.

Nanotecnologie sostenibili

Naturali, biodegradabili e senza allergeni: alla scoperta dei prodotti Eco Nano Green Project

Tempo di lettura 2 min.

Eco Nano Green Project è una linea di prodotti naturali e completamente biodegradabili pensati per pulire e purificare gli ambienti della casa attraverso le nanotecnologie. La vocazione green dell'azienda si vede anche nel metodo di produzione, che utilizza il 97% di CO2 in meno rispetto alle aziende di detergenti tradizionali e non fa uso di flaconi in plastica. Una serie di prodotti per corpo e casa ideati dall'azienda NanoTech Surface che ha come missione quella di migliorare la vita delle persone partendo dai luoghi in cui esse vivono e lavorano. Attraverso l'utilizzo di minerali come biossido di titanio, tormaline, sali ionici d'argento, ceramiche cave, zeoliti e bentoniti, vengono

realizzati prodotti esenti da Voc e allergeni o sostanze nocive per purificare in modo naturale gli ambienti da tutti gli elementi in-

quinanti e dannosi, tra cui anche quelli elettromagnetici.

Ocean è una nuova linea dedicata alla cosmesi del

corpo, 100% naturale e biodegradabile, a pH neutro e comprende body gel, scrub e fresh hand. Questi prodotti hanno alla base la supermolecola EcoNano Green project, che è stata unita ad un particolare sale di miniera austriaco che contiene 63 oligoelementi ed è in grado di trasferire gli oligoelementi dal sale al nostro derma, ottenendo un effetto defaticante e una detossinazione della pelle. Ocean è formulato con ben 13 piante officinali (come aloe vera, calendula, timo, salvia, menta piperita, valeriana, rosmarino, lavanda ecc.) che, unite ai 63 oligoelementi della Salgemma, garantiscono una perfetta detergenza per la propria pelle. Per info: www.detergentenaturale.com

